

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

04\_21 settembre 2013  
Settima edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Torino  
Chiesa di San Filippo

Sabato 21.IX.2013  
ore 16

Coro e Orchestra dell'Accademia  
Stefano Tempia  
Guido Maria Guida direttore  
Dario Tabbia maestro del coro  
Alexandra Zabala soprano  
Maria Carla Baldi mezzosoprano  
Gabriele Barinotto tenore  
Giuseppe Gerardi basso

Berio  
Correggia  
Mozart



# MITO SettembreMusica Settima edizione

---

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per  
la Cultura Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia  
Cultura

I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Partner Istituzionale



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

**LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA***



RSI **RETE  
DUE**  
Radiotelevisione  
svizzera

Sponsor tecnici



FAZIOLI



THE WESTIN  
PALACE  
MILAN



**Luciano Berio**  
(1925-2003)

*Magnificat* per due soprani, coro, due pianoforti e strumenti

**Enrico Correggia**  
(1933)

*Souffle* per 2 soprani ad libitum, coro e orchestra  
su testo rielaborato dal compositore da *Chants de Maldoror*  
di Isidore Ducasse Comte de Lautréamont

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
(1756-1791)

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore KV 22

*Allegro*

*Andante*

*Allegro molto*

*Veni Sancte Spiritus* in do maggiore  
per soli, coro e orchestra KV 47

*Dixit Dominus* e *Magnificat* in do maggiore  
per soli, coro e orchestra KV 193

**Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia**

**Guido Maria Guida**, direttore

**Dario Tabbia**, maestro del coro

**Alexandra Zabala**, soprano

**Maria Carla Baldi**, mezzosoprano

**Gabriele Barinotto**, tenore

**Giuseppe Gerardi**, basso

*In collaborazione con*  
*Accademia Stefano Tempia*

Si ringrazia per la collaborazione



## *Magnificat*

Magnificat anima mea Dominum.

Et exsultavit spiritus meus in Deo salutaris meo.

Quia respexit humilitatem ancillae suae:

ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est,

et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie

in progenies, timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo,

dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede, et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis, et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nostros,

Abraham et semini eius in saecula.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.

Amen.

## *Souffle*

Veil océan, aux vagues de cristal, tu es un immense bleu, appliqué sur le corps de la terre; un souffle prolongé de tristesse, qu'on croirait être le murmure de ta brise suave, passe, en laissant des ineffaçables traces, sur l'âme profondément ébranlée, et tu rappelles au souvenir de tes amants les rudes commencements de l'homme, où il fait la connaissance avec la douleur.

Veil océan, quand tu parcours la solitude solennelle de tes royaumes flegmatiques, tu t'enorgueillis à juste titre de ta magnificence native, et des éloges vrais que je m'empresse de te donner. Balancé voluptueusement par les molles effluves de ta lenteur majestueuse, tu déroules, au milieu d'un sombre mystère, sur toute ta surface sublimes, tes vagues incomparables, avec le sentiment calme de ta puissance éternelle. Elles se suivent parallèlement, séparé par des courts intervalles. A peine l'une diminue, qu'une autre va à sa rencontre en grandissant, accompagnées du bruit mélancolique de l'écume qui se fond, pour nous avertir que tout est écume.

Remue-toi avec impétuosité, plus, plus encore. Déroules tes vagues épouvantables. Oh, quand tu t'avances, la crête haute et terrible, entouré de tes replis tortueux, roulant tes ondes les unes sur les autres, avec la conscience de ce que tu es, pendant que tu pousses, des profondeurs de ta poitrine, comme accablé d'un remords intense, ce sourd mugissement perpétuel, je vois qu'il ne m'appartient pas.

L'oiseau de passage se repose sur elles avec confiance, et se laisse abandonner à leurs mouvements pleins d'une grâce fière,

## *Magnificat*

L'anima mia magnifica il Signore.

E il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva:

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Poiché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente,

e santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo figlio, ricordandosi della sua misericordia.

Come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

## *Soffio*

Vecchio Oceano, dai marosi di cristallo, tu sei un immenso azzurro applicato sul corpo della terra; un soffio prolungato di tristezza, che si crederebbe essere il mormorio della tua brezza soave, passa, lasciando delle ineffabili tracce sull'anima profondamente scossa, e tu richiami al ricordo dei tuoi amanti i rudi inizi dell'uomo, dove egli ha fatto conoscenza con il dolore.

Vecchio Oceano, quando tu percorri la solitudine solenne dei tuoi reami flemmatici, tu ti inorgogliesci giustamente della tua nativa magnificenza e degli elogi che io mi appresto rivolgerti. Bilanciato voluttuosamente dai molli effluvi della tua maestosa lentezza, tu svolgi, nel mezzo di un oscuro mistero, su tutta la tua sublime superficie, le tue onde incomparabili, con il calmo sentimento della tua possanza. Esse si susseguono parallelamente, separate da corti intervalli. Appena l'una diminuisce, un'altra le va incontro ingigantendosi, accompagnata dal melanconico brusio della schiuma che svanisce, per avvertirci che tutto è schiuma.

Agitati con impetuosità, di più, di più ancora. Oh, quando tu avanzi, la cresta alta e terribile, attorniato dalle tue spire tortuose, rotolando le tue onde le une sulle altre, con la consapevolezza di ciò che tu sei, mentre spingi, dalle profondità del tuo petto, come oppresso da un intenso rimorso, questo sordo muggito perpetuo, io vedo che non mi appartiene. L'uccello di passaggio si riposa su di esse con fiducia e si lascia abbandonare al loro movimento colmo di una grazia fiera,

jusqu'à ce que les os de ses ailes aient recouvert leur vigueur  
accoutumée pour continuer le pèlerinage aérien.

Tu es plus beau que la nuit.

Vieil océan, aux vagues de cristal, souffle prolongé de tristesse,  
brise suave, puissance éternelle.

### *Dixit Dominus*

Dixit Dominus Domino meo:

Sede a dextris meis,  
donec ponam inimicos tuos  
scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion:

dominare in medio inimicorum tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuae  
in splendoribus sanctorum:

ex utero ante luciferum genui te.

Juravit Dominus, et non poenitebit eum:

tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.

Dominus a dextris tuis, confregit in die irae suae reges.

Judicabit in nationibus, implebit ruinas:

conquassabit capita in terra multorum.

De torrente in via bibet:

propterea exaltabit caput.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,

et in saecula saeculorum.

Amen.

### *Veni Sancte Spiritus*

Veni Sancte Spiritus:

reple tuorum corda fidelium:

et tui amoris in eis ignem accende.

Qui per diversitatem linguarum cunctarum

gentes in unitate fidei congregasti.

Alleluia.

Seguiteci in rete

[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://facebook.com/mitosettembremusica.official)

[twitter.com/mitomusica](https://twitter.com/mitomusica) [youtube.com/mitosettembremusica](https://youtube.com/mitosettembremusica)

[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://flickr.com/photos/mitosettembremusica) [pinterest.com/mitomusica](https://pinterest.com/mitomusica)

fino a che le ossa delle loro ali abbiano recuperato il solito vigore  
per continuare il pellegrinaggio aereo.

Tu sei più bello della notte.

Vecchio Oceano, dai flutti di cristallo, soffio prolungato  
di tristezza, brezza soave, possanza eterna.

### *Disse il Signore*

Disse il Signore al mio Signore:

Siedi alla mia destra,

affinché io ponga i tuoi nemici

a sgabello dei tuoi piedi.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:

domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza

tra splendori dei santi:

dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:

tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedech.

Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira.

Giudicherà i popoli, riempirà di cadaveri:

di molti stritolerà la testa sulla terra.

Lungo il cammino si disetterà al torrente:

percìò solleverà alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era in principio, ora e sempre,

nei secoli dei secoli.

Amen.

### *Vieni Spirito Santo*

Vieni Spirito Santo:

riempi i cuori dei tuoi fedeli,

e con il tuo amore infiamma i loro cuori.

Tu che hai unito le genti più diverse

nell'unità della fede.

Alleluia.

**I**n assoluto uno dei suoi primissimi lavori, *Magnificat* di Luciano Berio – tra i massimi autori del Novecento – fu composto nel 1949, all'epoca in cui, appena ventiquattrenne, era ancora allievo del Conservatorio di Milano. Della pagina egli scrisse: «Costituisce il mio ultimo esorcismo delle esperienze e degli incontri di quegli anni, soprattutto Hindemith, Bartók e Stravinskij e, penso, uno dei miei ultimi tributi ad essi. Ho composto *Magnificat* quando stavo ancora studiando con Giorgio Federico Ghedini del cui insegnamento sono profondamente riconoscente: l'ascolto del suo *Concerto Spirituale* fu un'esperienza indimenticabile che, suppongo, ha lasciato traccia anch'essa in alcune pagine di questo mio lavoro giovanile».

Sin d'allora il futuro autore di lavori epocali quali *Circles* e *Sinfonia* per otto voci e orchestra, *Sequenza III* e *Cries of London*, giù giù sino a *Ofanim* per voce, due cori, strumenti ed elaborazione elettronica, nonché le toccanti e più recenti *Epiphanies* per voce e orchestra (1991-1992) – vere pietre miliari – Berio rivela una specialissima attenzione alle potenzialità della voce in tutti i suoi possibili abbinamenti. Sicché *Magnificat*, dalla ingegnosa scrittura, può essere letto come il momento iniziale di una protratta evoluzione linguistica che nella voce individuò sempre uno degli elementi centrali, fonte privilegiata di ispirazione.

Compositore colto e versatile, con un catalogo che spazia dal teatro all'orchestra all'ambito da camera, da sempre interessato al rapporto tra poesia e musica, Enrico Correggia – torinese da una vita, ma nativo di La Spezia – per questa sua nuova avventura ha scelto un testo di Isidore Lucien Ducasse, Comte de Lautréamont (1846-1870) che si è soliti arruolare tra i poeti “maledetti” *ante litteram* per la violenza espressiva. Vi si ravvisa una «poetica visione dell'Oceano, *souffle éternel*, quasi entità pensante». Scelta non certo casuale: «Nella mia musica c'è sempre il mare» afferma, riconoscendovi inoltre «una particolare simbiosi con il testo di Stanislaw Lem elaborato in occasione della recente opera da camera *Solaris*». Particolarmente incline «all'arte visionaria» – altrove è ricorso a poesie di William Blake e Dylan Thomas – Correggia esprime ammirazione per *I canti di Maldoror* e ne cita con trepidazione e sgomento l'inizio, quanto mai sconvolgente, se si rammenta che sono frutto dell'ispirazione di un giovane scomparso a soli ventiquattro anni: «Anima timorosa, prima di avventurarti oltre in queste lande inesplorate, volgi indietro i tacchi, non in avanti... come un angolo a perdita d'occhio di uno stormo di gru intrizzite e pensierose che d'inverno voli possente attraverso il silenzio, a vele spiegate, verso un punto determinato dell'orizzonte da cui si alzi all'improvviso un vento strano e forte, ad annunciar tempesta...».

Passato attraverso varie esperienze, dalla dodecafonia all'avanguardia, Correggia «non ha mai seguito mode o correnti, ma ha sempre usato un suo linguaggio, del tutto personale e riconoscibile» (Mila), coraggiosamente e provocatoriamente lungi da sterili sperimentalismi; «dopo un secolo di follia, di musica elettronica,



di strutturalismo che ha certamente lasciato tracce profonde», non teme di ricorrere *anche* a «parametri tradizionali»; sicché ha concepito un brano dagli evocativi contorni «strutturato in 15 sezioni di 17 misure ciascuna, con uno scivolamento di alcuni elementi dall'una all'altra e punto culminante alla sezione aurea» che del fascinoso testo di Lautréamont amplifica l'utopistico afflato.

Che Mozart sia stato un genio dalla precocità singolarissima è un'ovvietà di universale dominio. Pur tuttavia, trovarsi dinanzi a una pagina quale la *Sinfonia* in si bemolle maggiore KV 22, composta all'Aja nel dicembre del 1765, poco prima del compimento dei dieci anni, desta sempre incredibile sorpresa e incondizionata ammirazione. E dire che non fu nemmeno la prima: la precedettero almeno due lavori sicuramente autentici, le *Sinfonie* KV 16 e KV 19. Tagliata in tre movimenti e scritta per un organico di archi, due oboi e due corni, risente comprensibilmente di modelli formali, rivelando l'influsso di Johann Christian Bach, in special modo, come pure di Karl Friedrich Abel. Se il brioso *Allegro* iniziale presenta i caratteri di una sfolgorante *ouverture* operistica, l'*Andante* centrale in sol minore, dai languorosi cromatismi (il movimento più originale) già preconizza prodigiosamente l'intensità espressiva di certi tempi lenti del Mozart maturo. Laddove l'*allure* da opera buffa del pimpante (e pur brevissimo) Finale pare in anticipo di vent'anni rispetto alle *Nozze di Figaro*: a dir poco stupefacente.

In chiusura ancora due pagine della primissima stagione creativa di Mozart. Col *Veni Sancte Spiritus*, Offertorio per soli, coro e orchestra (autunno 1768) ci troviamo di fronte a un Wolfgang appena dodicenne. Non ancora adolescente, Mozart a Vienna entra in contatto con il gesuita Ignaz Parhammer, confessore dell'Imperatore Francesco I, all'epoca al vertice dell'orfanotrofio di Rennweg. Ed è per la consacrazione della nuova chiesa annessa all'Istituto che viene composto il brano, sfolgorante e pomposo, con trombe e timpani: a dirigerlo, il 7 dicembre, Mozart stesso che – comprensibilmente – si rivela qui ancora lontano anni luce dai futuri capolavori. Ciò nonostante è ingiusto definirlo «goffo e impacciato», così il solitamente equilibrato Abert.

Per contro esagera forse l'Einstein nel qualificarlo «opera sublime e imponente, benché primitiva». Pur modellata su convenzionali stilemi tardo-barocchi, si segnala per certi giri armonici e per la sciolta condotta delle parti.

Quanto a *Dixit Dominus* e *Magnificat* KV 193, dal medesimo, spettacolare organico, Mozart li compose ormai diciottenne (luglio 1774): due brani che già rivelano una matura maestria contrappuntistica e una felice inventiva melodica; se l'equilibrio tra sezioni di impianto armonico e scrittura polifonica ha già del prodigioso, le due *Fughe* conclusive sono di pregevole conio.

**Attilio Piovano**

**L'Accademia Corale Stefano Tempia**, fondata dal violinista, compositore e insegnante Stefano Tempia nel 1875, è la più antica associazione musicale del Piemonte, nonché l'accademia corale più antica d'Italia. Oggi si prefigge di diffondere la conoscenza del canto corale, soprattutto fra i giovani, operando in ambito nazionale e regionale, con particolare riferimento alla Città di Torino. Il Coro dell'Accademia Stefano Tempia è composto da circa sessanta elementi, denominati Accademici, entrati a far parte dell'organico dopo aver frequentato i corsi triennali promossi dall'Accademia e aver superato un esame finale. Protagonisti di molti appuntamenti della sua stagione concertistica, gli Accademici prestano la loro attività a titolo amatoriale, con un impegno costante.

**Guido Maria Guida** dal 1982 al 1994 ha lavorato come assistente musicale di Giuseppe Sinopoli presso alcuni dei più importanti teatri esistenti. Ha diretto repertorio operistico e sinfonico in Europa, Asia e Americhe collaborando con artisti di grande prestigio, partecipando a festival internazionali in Germania, Italia e Messico. Nel novembre 2008 è stato nominato direttore artistico dell'Accademia Corale Stefano Tempia.

**Dario Tabbia** ha studiato direzione di coro con Sergio Pasteris e Fosco Corti. Dal 1983 al 1995 ha diretto la Corale Universitaria di Torino. Nel 1994 ha fondato l'insieme vocale Daltrocanto e nel 2008 Vox Libera. È stato maestro del Coro Sinfonico della Rai di Torino e dal 1983 è docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio di Torino. Dall'autunno 2011 è il maestro del Coro dell'Accademia Stefano Tempia di Torino.

**Alexandra Zabala**, diplomata in canto lirico con Magda Olivero e musica vocale da camera con Erik Battaglia, perfeziona il suo repertorio con Carlo Caputo a Torino. Vanta un'esperienza decennale nell'ambito dell'insegnamento della tecnica vocale. Attualmente insegna presso il CIRM di Torino.

**Maria Carla Baldi**, diplomata in canto lirico presso il Conservatorio di Torino, ha debuttato nei principali teatri d'opera in Italia e all'estero. Collabora con l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Lecco e con l'Orchestra Giorgio Strehler di Milano.

**Gabriele Barinotto** frequenta il corso di canto lirico con Silvana Silbano presso il Conservatorio di Torino. Dal 2008 al 2010 ha fatto parte del Coro da Camera di Torino diretto da Dario Tabbia.

**Giuseppe Gerardi** si è diplomato in violino e canto presso il Conservatorio di Trapani con Antonio Marcenò. Ha studiato con Carlo De Bortoli e attualmente studia con Franco De Grandis presso il Conservatorio di Torino. È docente di educazione musicale nelle scuole secondarie statali.



**30** anni di assistenza  
**gratuita, a casa  
e in Hospice,  
agli ammalati  
affetti da malattie  
cronico-degenerative  
e bisognosi  
di cure palliative.**

**1983** - Nasce la Fondazione F.A.R.O.

**1989** - Primo programma di Cure Palliative domiciliare gratuito a Torino

**2001** - Apertura, presso l'Ospedale San Vito di Torino, del primo Hospice intitolato a Sergio Sugliano

**2002** - Progetto di assistenza psicologica e sociale alle famiglie "Protezione Famiglia"

**2012** - Apertura del secondo Hospice, intitolato alla contessa Ida Bocca, presso l'Ospedale San Vito di Torino

## COME AIUTARCI

Effettuare donazioni a favore della F.A.R.O. è molto facile, utilizzando una delle seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 o tramite i seguenti conti:  
UNICREDIT BANCA IBAN IT98W0200801133000110048914 - POSTE ITALIANE CONTO 33651100
- con la destinazione del cinque per mille, indicando il Codice Fiscale della **FONDAZIONE F.A.R.O.** 97510450014 e apponendo la propria firma negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi;
- con lasciti testamentari che devono avere forma scritta e preferibilmente essere redatti da Notaio. Tale lascito è esente da tasse di successione e, in mancanza di eredi diretti, evita che il patrimonio passi allo stato.

*Le donazioni effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'IRES sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi secondo le norme in vigore.*

**LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS** aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, il cui compito è rassicurare il donatore ed aiutare le organizzazioni corrette a qualificare la propria attività.



### FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino

Tel. 011 888 272 - Fax 011 888 633

[www.fondazionefaro.it](http://www.fondazionefaro.it)

[info@fondazionefaro.it](mailto:info@fondazionefaro.it) - [hospice@fondazionefaro.it](mailto:hospice@fondazionefaro.it)

Sezione Valli di Lanzo:

Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese

Tel. 0123 322 599

### ASSOCIAZIONE AMICI DELLA F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino

Tel. 011 888 272

Fax 011 888 633

[amicidellafaro@gmail.com](mailto:amicidellafaro@gmail.com)

Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



-2

---

MILANO 2015  
NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA